



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2014-2018

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto a seguito delle elezioni del 12/10/2014.

E' sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 396.907

1.2 Organi politici

PRESIDENTE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	DREI DAVIDE	13/10/2014

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	DREI DAVIDE	13/10/2014
Consigliere	CASADEI DENIEL	13/10/2014
Consigliere	CASALI LUCIANO	13/10/2014
Consigliere	FABBRI FABIO	13/10/2014
Consigliere	FRASSINETI GIORGIO	13/10/2014
Consigliere	GRANDINI MAURO	13/10/2014
Consigliere	NICOLETTI CRISTINA	13/10/2014
Consigliere	PEDULLI EMANUELA	13/10/2014
Consigliere	ROCCALBEGNI VALERIO	13/10/2014
Consigliere	VALBONESI DANIELE	13/10/2014
Consigliere	ZACCARELLI NEVIO	13/10/2014
Consigliere	ZELLI GABRIELE	13/10/2014
Consigliere	ZUCCATELLI GIUSEPPE	13/10/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore e Segretario: N. 1

Numero dirigenti: N. 9

Numero posizioni organizzative: N. 28

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) AL 13/10/2014 N. 446

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel: NO

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

- 1) DISSESTO: SI NO
- 2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno :

La situazione finanziaria della Provincia di Forlì - Cesena si presenta estremamente critica e riflette la manovra complessivamente subita dal comparto Province, il cui contributo al risanamento dei conti pubblici è unico nel panorama degli enti locali.

Secondo i dati della Conferenza Permanente per il coordinamento della finanza pubblica, le manovre economiche dal 2009 al 2013 (dal D.L. 112/08 al D.L. 133/13) hanno determinato un impatto consistente sulla spesa primaria di ciascun livello di governo, tuttavia il taglio operato sul totale delle Autonomie locali è del tutto sperequato rispetto a quello operato sulle Amministrazioni Centrali: pur rappresentando solo l'1,3% della spesa pubblica, è stato imposto alle Province di contribuire al risanamento del Paese tagliando la spesa primaria del 27%.

Considerato che ad inizio 2012 la dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio (trasferimenti dallo Stato alle Province) ammontava a 1.128 milioni di euro, l'insieme delle manovre finanziarie che si sono succedute ha determinato a fine 2014 un contributo del comparto all'erario di 516,5 milioni di euro (trasferimento dalle Province allo Stato).

Vanno segnalati in particolare gli effetti sul bilancio provinciale del D.L. n. 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89: l'art. 44 della suddetta norma ha previsto un contributo alla finanza pubblica a carico delle Province per l'anno 2014 di complessivi 444,5 milioni di euro, derivante per 344,5 milioni di euro da presunte economie sulla spesa per acquisto di beni e servizi e per 100 milioni di euro dal venir meno delle elezioni provinciali e dalla gratuità delle attività svolte nel secondo semestre 2014 dai componenti degli Organi di Governo delle Province.

Nella precedente legislatura la Giunta provinciale, nella seduta del 13.5.2014, in attesa dell'emanazione dei decreti di riparto fra le singole Province del contributo alla finanza pubblica di 444,5 milioni di euro, aveva disposto il congelamento degli stanziamenti di bilancio di parte corrente, con esclusione delle risorse provenienti da trasferimenti da altri soggetti e delle risorse per le manutenzioni indifferibili e urgenti delle strade e degli edifici scolastici.

Con un primo Decreto ministeriale del 16.9.2014 è stato ufficializzato il riparto del contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro previsto dall'art. 19 del D.L. 66/2014 e posto a carico delle Province in considerazione del venir meno delle elezioni provinciali e della gratuità delle attività svolte nel secondo semestre 2014 dai componenti degli Organi di Governo delle Province.

Il contributo posto a carico di questo Ente dal suddetto Decreto è pari ad € 1.025.208 ma le minori spese erano già state interamente conteggiate in sede di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione 2014, ove non era stato previsto alcuno stanziamento per finanziare le consultazioni elettorali e nemmeno per le indennità ed i rimborsi spese degli Amministratori provinciali per il secondo semestre del corrente esercizio.

Sulla G.U. n. 240 del 15 ottobre 2014 sono stati pubblicati ulteriori 3 decreti emanati dal Ministro dell'Interno che determinano il riparto del contributo alla finanza pubblica posto a carico delle Province di 344,5 milioni di euro per l'anno 2014 ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014. I sopra citati Decreti definiscono, rispettivamente:

- la determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica di 340 milioni di euro, per l'anno 2014, in proporzione alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013, che quantifica in € 2.244.664,85 il contributo posto a carico di questo Ente;
- la determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica di 3,8 milioni di euro, per l'anno 2014, in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che quantifica in € 48.821,37 il contributo posto a carico di questo Ente;
- la determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, in proporzione al numero di autovetture possedute dalla Provincia, che quantifica in € 11.402,93 il contributo posto a carico di questo Ente.

Il contributo al risanamento dei conti pubblici complessivamente richiesto dallo Stato alla Provincia di Forlì - Cesena per l'anno 2014 ammonta quindi ad oltre 4,0 milioni di euro.

Poiché la dotazione del capitolo di spesa relativo al contributo al risanamento dei conti pubblici stimata in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2014, sulla base delle manovre finanziarie conosciute, ammontava a 0,6 milioni di euro, questa è stata successivamente incrementata di oltre 3,4 milioni di euro.

Come conseguenza del maggior onere posto a carico dell'Ente, la Provincia di Forlì - Cesena ha pertanto dovuto rimodulare, riducendole in misura consistente, le previsioni di spesa dell'esercizio in corso, apportando una prima manovra correttiva con la variazione di bilancio approvata dal Consiglio provinciale il 7.10.2014, per oltre 1 milione di euro ed una seconda manovra correttiva con la variazione di assestamento generale del bilancio approvata dal Consiglio provinciale il 24.11.2014, per oltre 2,3 milioni di euro interamente destinati all'incremento del fondo da trasferire allo Stato.

In aggiunta al trasferimento allo Stato, il permanere degli equilibri di bilancio è condizionato anche dall'andamento degli incassi delle entrate tributarie dell'Ente.

L'andamento delle entrate tributarie presenta forti criticità dovute in particolare al gettito della principale voce, l'imposta sulle assicurazioni R.C. auto, in consistente diminuzione nel periodo 1.3.2014 - 30.9.2014 rispetto al medesimo periodo del 2013, come risulta dal "Monitoraggio trimestrale al 30.9.2014 sul permanere degli equilibri finanziari dell'Ente", monitoraggio previsto dall'art. 18 del regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni.

Premesso che l'imposta sulle assicurazioni R.C. auto incassata nel bimestre gennaio - febbraio 2014 è di competenza finanziaria dell'esercizio 2013, ai fini del monitoraggio degli equilibri del bilancio 2014 il monitoraggio evidenzia nel periodo 1.3.2014 - 30.9.2014 una diminuzione del gettito del 5,18% rispetto al medesimo periodo del 2013 con un minor introito di 620.287 euro.

La previsione del gettito di questa imposta nel bilancio 2014 è di 20,1 milioni di euro, a fronte di una previsione assestata 2013 di 20,7 milioni di euro mentre il dato consuntivo 2013 è stato pari ad € 19.629.044 con una minore entrata del 5,2% rispetto alla previsione assestata.

Il dato consuntivo 2013 comprende anche una consistente entrata una-tantum di € 497.647 derivante da un versamento effettuato da una Compagnia Assicurativa relativo a imposta R.C. auto di competenza di anni arretrati e pertanto il gettito di competenza del solo esercizio 2013 ammonta ad € 19.131.397; la previsione di gettito di competenza dell'esercizio 2014, se verrà confermata anche nei prossimi mesi la diminuzione del 5,18% riscontrata

fino ad ora, è stimata in circa 18,2 milioni di euro, con una minore entrata rispetto alla previsione assestata di circa 1,9 milioni di euro. L'imposta di trascrizione dei veicoli al P.R.A., come risulta dal monitoraggio trimestrale, presenta invece nel periodo 1.1.2014 - 30.9.2014 una sostanziale tenuta rispetto al medesimo periodo del 2013 con una diminuzione di gettito dello 0,65% ed un minor introito di 44.727 euro.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: n.1 (esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti)

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 24/01/2014

2. Politica tributaria locale

2.1. Imposta Provinciale sulle Assicurazioni R.C. Auto: alla data di insediamento l'aliquota è fissata nella misura massima del 16%;

2.2. Imposta Provinciale di Trascrizione dei veicoli al P.R.A.: alla data di insediamento è confermata la tariffa base contenuta nel D.M. Finanze n. 435/1998 aumentata nella misura massima del 30%;

2.3. Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: alla data dell'insediamento l'aliquota è fissata nella misura massima del 5%;

2.4. Canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche: alla data dell'insediamento sono confermate le tariffe previste dal regolamento per concessioni, autorizzazioni e nulla-osta (per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche e corrispettivo per l'installazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari) approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 99464/191 del 24/10/2011.

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE	32.618.860,27	32.309.000,00
TITOLO 2 – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	19.717.743,28	11.390.738,38
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.663.006,20	2.474.350,00
TITOLO 4 – ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.445.132,24	17.265.568,00
TITOLO 5 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	8.441.117,03	11.877.607,09
TOTALE	66.885.859,02	75.317.263,47

Per quanto riguarda il titolo 5, gli importi accertati nell'esercizio 2013 e la previsione dell'esercizio 2014 sono relativi all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria, alla devoluzione di mutui già contratti negli esercizi precedenti per il finanziamento di opere pubbliche e, rispettivamente, alla seconda e terza annualità del mutuo flessibile stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio 2012 per il restauro del Castello di Rocca delle Caminate.

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	47.656.071,26	38.634.330,61
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.459.523,01	19.247.675,09
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	15.734.404,69	17.435.257,77
TOTALE	67.849.998,96	75.317.263,47

Per quanto riguarda il titolo 3, gli importi impegnati nell'esercizio 2013 e la previsione dell'esercizio 2014 sono relativi al rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari e alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	20.672.440,98	24.630.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	20.672.440,98	24.630.000,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	54.999.609,75	46.174.088,38
Spese correnti titolo I	47.656.071,26	38.634.330,61
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.793.287,66	7.435.257,77
Saldo di parte corrente	-449.749,17	104.500,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
Totale titolo IV	3.445.132,24	17.265.568,00
Totale titolo V**	500.000,00	1.877.607,09
Totale titoli (IV+V)	3.945.132,24	19.143.175,09
Spese titolo II	4.459.523,01	19.247.675,09
Differenza di parte capitale	-514.390,77	-104.500,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	140.265,92	104.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	374.951,06	
SALDO DI PARTE CAPITALE	826,21	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2.

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2013 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	62.354.634,31
Pagamenti	(-)	61.929.002,79
Differenza	(+)	425.631,52
Residui attivi	(+)	25.203.665,69
Residui passivi	(-)	26.593.437,15
Differenza		-1.389.771,46
	Disavanzo (-)	-964.139,94

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	374.596,13
Per spese in conto capitale	950.027,98
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	28.691,90
Totale	1.353.316,01

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	380,00
Totale residui attivi finali	82.185.405,98
Totale residui passivi finali	80.832.469,97
Risultato di amministrazione	1.353.316,01
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

3

Avanzo di amministrazione al 31/12/2013:	1.353.316,01
UTILIZZO AVANZO DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	2014
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	4.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	100.776,69
Spese di investimento	1.133.158,34
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale avanzo applicato al bilancio 2014	1.237.935,03

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo 2013 - quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	7.483.766,72	5.491.936,71		0,45	7.483.766,27	1.991.829,56	6.057.270,50	8.049.100,06
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	26.523.441,06	9.769.036,78		240.708,84	26.282.732,22	16.513.695,44	14.091.507,87	30.605.203,31
Titolo 3- Extratributarie	1.557.237,16	842.289,78		86.744,27	1.470.492,89	628.203,11	714.521,12	1.342.724,23
Parziale titoli 1+2+3	35.564.444,94	16.103.263,27		327.453,56	35.236.991,38	19.133.728,11	20.863.299,49	39.997.027,60
Titolo 4 - In conto capitale	55.028.163,67	21.923.992,66		159.729,74	54.868.433,93	32.944.441,27	2.472.082,61	35.416.523,88
Titolo 5 - Accensione di prestiti	10.562.020,59	5.809.726,45		0,00	10.562.020,59	4.752.294,14	500.000,00	5.252.294,14
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.672.767,73	2.512.942,67		8.548,29	2.664.219,44	151.276,77	1.368.283,59	1.519.560,36
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	103.827.396,93	46.349.925,05		495.731,59	103.331.665,34	56.981.740,29	25.203.665,69	82.185.405,98

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	30.366.704,36	17.367.715,45		905.040,97	29.461.663,39	12.093.947,94	16.948.565,44	29.042.513,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	81.075.057,80	37.883.171,60		1.180.591,49	79.894.466,31	42.011.294,71	4.142.997,60	46.154.292,31
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	359.524,22	359.524,22		0,00	359.524,22	0,00	5.437.023,45	5.437.023,45
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	220.229,30	77.894,38		8.544,75	211.684,55	133.790,17	64.850,66	198.640,83
Totale titoli 1+2+3+4	112.021.515,68	55.688.305,65		2.094.177,21	109.927.338,47	54.239.032,82	26.593.437,15	80.832.469,97

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.991.829,56			6.057.270,50	8.049.100,06
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	13.881.054,98	795.079,37	1.837.561,09	14.091.507,87	30.605.203,31
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	202.880,71	51.108,27	374.214,13	714.521,12	1.342.724,23
Totale	16.075.765,25	846.187,64	2.211.775,22	20.863.299,49	39.997.027,60
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	19.969.587,73	5.752.735,50	7.222.118,04	2.472.082,61	35.416.523,88
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.548.879,21	217.481,83	1.985.933,10	500.000,00	5.252.294,14
Totale	22.518.466,94	5.970.217,33	9.208.051,14	2.972.082,61	40.668.818,02
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	32.445,87	23.742,87	95.088,03	1.368.283,59	1.519.560,36
TOTALE GENERALE	38.626.678,06	6.840.147,84	11.514.914,39	25.203.665,69	82.185.405,98

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.908.088,97	2.560.352,09	6.625.506,88	16.948.565,44	29.042.513,38
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	24.878.944,17	6.840.371,86	10.291.978,68	4.142.997,60	46.154.292,31
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI				5.437.023,45	5.437.023,45
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	45.086,24	24.173,92	64.530,01	64.850,66	198.640,83
TOTALE GENERALE	27.832.119,38	9.424.897,87	16.982.015,57	26.593.437,15	80.832.469,97

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S X NS E

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI X NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2013 (Tit. V ctg. 2-4).

	2013
Residuo debito finale	77.772.034,14
Popolazione residente	396.907
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	195,95

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,91%	4,65%	4,24%	3,94%	3,66%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Ai sensi dell'articolo 2 comma 3-bis del D.L. 28/01/2014 n. 4, convertito in L. 28/03/2014 n. 50, pubblicata in G.U. 29/03/2014 n. 74, il limite di cui al comma 1 dell'articolo 222 del D.Lgs. 267/2000, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE NEL 2014	€ 28.054.604,59
IMPORTO CONCESSO NEL 2014	€ 19.980.000,00

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO:	€ 0,00
RIMBORSO IN ANNI:

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'Ente non ha contratti di finanza derivata in essere al 31/12/2013. L'unico contratto relativo a strumenti finanziari derivati è stato estinto anticipatamente in data 7/10/2010 (Interest Rate Swap n. 155644UB).

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL: situazione patrimoniale all'1/1/2014 (uguale a quella indicata al 31/12/2013)

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.044.405,73	Patrimonio netto	155.303.473,82
Immobilizzazioni materiali	306.079.820,18		
Immobilizzazioni finanziarie	26.481.211,30		
Rimanenze	0,00		
Crediti	83.414.222,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	139.193.649,56
Disponibilità liquide	380,00	Debiti	126.555.576,75
Ratei e risconti attivi	157.099,99	Ratei e risconti passivi	124.439,27
Totale	421.177.139,40	Totale	421.177.139,40

7.1. Conto economico in sintesi 2013

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		56.385.105,86
B) Costi della gestione di cui:		53.690.853,16
quote di ammortamento d'esercizio		10.036.477,83
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		-416.731,20
Utili		220.635,52
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		637.366,72
D.20) Proventi finanziari		46.854,45
D.21) Oneri finanziari		2.567.832,77
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		3.266.664,54
	Insussistenze del passivo	1.769.749,52
	Sopravvenienze attive	1.478.508,58
	Plusvalenze patrimoniali	18.406,44
Oneri		5.127.736,77
	Insussistenze dell'attivo	3.940.327,23
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	1.187.409,54
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-2.104.529,05

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo 2013

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Nel 2013 sono stati riconosciuti e finanziati nell'esercizio debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per euro 55.069,16. Nel 2014 sono stati riconosciuti e finanziati nell'esercizio debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per euro 9.920,55 (tale somma è stata interamente imputata a residui passivi del bilancio 2014).

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2013	2014	2015
Deliberazione C.P. prot. n. 121952/134 del 30/9/2013, avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenze n.267/2013 rep. 988/2013 e n. 266 rep. 987/2013 del Tribunale di Forlì, Sezione distaccata di Cesena, relative a indennità di esproprio per i seguenti lavori: S.P. n.98 "Canale di Bonifica" Ricostruzione del Ponte Rosso sul Pisciatello e risistemazione viaria con intersezione a rotatoria in Comune di Cesenatico".	30.713,11	30.713,11		
Deliberazione C.P. prot. n. 145092/184 del 19/12/2013, avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza rep. 2143/13 Corte d'Appello di Bologna relativa a indennità di esproprio a favore della Ditta Lami per la costruzione del Nuovo casello del Rubicone sull'Autostrada A14 in Comune di Gatteo".	24.356,05	22.090,09 (CP) 2.265,96 (RR.PP.)		
Deliberazione del Presidente della Provincia nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1 comma 82 della L. 7 aprile 2014 n.56, prot. n. 66004/73 del 29/7/2014, avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio per esecuzione sentenza n.267/2013 del Tribunale di Forlì - Sezione staccata di Cesena relativa a indennità di esproprio per i seguenti lavori: S.P. n.98 "Canale di Bonifica" Ricostruzione del Ponte Rosso sul Pisciatello e risistemazione viaria con intersezione a rotatoria in Comune di Cesenatico".	9.920,55		9.920,55 (RR.PP.)	

Alla data odierna non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato della Provincia di Forlì - Cesena la situazione finanziaria presenta forti criticità dovute in particolare:

- 1) agli effetti sul bilancio provinciale del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, che nel corrente esercizio impone alle Province di contribuire alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 444,5 milioni di euro; la somma aggiuntiva che questo Ente dovrà versare allo Stato, pari a complessivi € 3.330.097, è stata finanziata in parte con la variazione di bilancio approvata dal Consiglio provinciale il 7.10.2014, e per la parte residua in sede di variazione di assestamento del bilancio, approvata dal Consiglio provinciale il 24.11.2014 in una apposita voce di spesa corrente, finanziata con maggiori entrate e minori spese correnti;
- 2) all'andamento negativo del gettito della principale entrata tributaria, l'imposta R.C. auto, con una minore entrata stimata in circa 1,9 milioni di euro rispetto alla previsione assestata di bilancio.

Come risulta dall'esame dei dati della gestione finanziaria contenuto nel "Monitoraggio trimestrale al 30.9.2014 sul permanere degli equilibri finanziari dell'Ente", si prevede a fine esercizio un disavanzo di amministrazione stimato in circa 1,0 - 1,5 milioni di euro, in quanto il disavanzo della gestione di competenza, stimato in circa 2 milioni di euro, verrà con ogni probabilità compensato solo in parte con l'avanzo derivante dalla gestione dei residui.

L'art. 188 del d.lgs. 267/2000 dispone che "l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193..." e pertanto il disavanzo di amministrazione accertato proveniente dall'esercizio 2014 dovrà essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

L'art. 193 del d.lgs. 267/2000 consente di utilizzare per un triennio, ai fini della copertura del disavanzo, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale.

Pertanto quando nel mese di aprile 2015 verrà approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 dalle cui risultanze con ogni probabilità si evincerà un disavanzo di amministrazione, questo dovrà eventualmente essere applicato al bilancio di previsione 2015 nei modi e nei termini previsti dall'articolo 193 del d.lgs. 267/2000".

A seguito dell'emanazione della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) e di quanto in essa contenuto in merito alle disposizioni emanate per l'Ente Provincia, il Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017 dovrà essere adeguato alle nuove disposizioni economiche e finanziarie entrate in vigore a partire dall'1/1/2015.

La citata Legge prevede al comma 418, articolo unico, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche: "le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017".

Il contributo richiesto alla Provincia di Forlì-Cesena per l'esercizio 2015, come stimato in base alla simulazione elaborata dall'Upi, ammonta a circa € 11.800.000; sulla base dell'attuale quadro conoscitivo delle entrate e delle spese non ne risulta oggi possibile l'integrale finanziamento.

La Regione Emilia-Romagna in attuazione del processo di riforma delle Province disegnato dalla Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (GU n.81 del 7/4/2014)" sta procedendo alla esatta definizione delle funzioni da delegare alle province e alla quantificazione dei correlati trasferimenti di risorse.

Come previsto al comma 421 dell'articolo unico della Legge di Stabilità, la dotazione organica della Provincia sarà rideterminata in misura almeno pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 7/4/2014 n. 56, tenuto conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge.

Li. 09 / 01 / 2015

II PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
Davide Drei



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
BILANCIO FINANZE E PROVVEDITORATO

Dr. Mauro Marelli



